



La Vita

Gabriel Fauré nasce a Pamiérs nel 1845. Nei primi anni della sua infanzia fu affidato alle cure di una balia, dopo, all'età di nove anni, lascia la casa paterna e va a Parigi per studiare alla Scuola Niedermeyer che allora preparava gli organisti di chiesa e i maestri del coro. Vi studia undici anni con diversi musicisti di primo piano, fra cui Camille Saint-Saëns del quale poi diverrà intimo amico. Nel 1870 Fauré si arruola nell'esercito e partecipa ai combattimenti di Parigi durante la Guerra franco-prussiana. Durante la Comune di Parigi si rifugia prima a Rambouillet e poi in Svizzera dove insegna alla Scuola Niedermeyer che era stata trasferita lì. Torna a Parigi nell'ottobre 1871 e diviene organista titolare della chiesa di Saint-Sulpice pur continuando a frequentare regolarmente il circolo di Saint-Saëns. Vi incontra i principali musicisti parigini del tempo e fonda con loro la Société Nationale de Musique.

Nel 1874 Fauré sostituisce Saint-Saëns alla *Église de la Madeleine*, spesso assente. Quando quest'ultimo si ritira nel 1877, Fauré ne diventa maestro di cappella. Parte poi per Weimar dove incontra F. Liszt, e poi si reca a Colonia per assistere alle rappresentazioni de "L'Anello dei Nibelunghi" di R. Wagner. Fauré ammirava Wagner, ma fu anche uno dei pochi compositori della sua generazione a non risentire del suo influsso.

Nel 1883 Fauré sposa Marie Fremiet, dalla quale ha due figli. Per mantenere la famiglia, Fauré prosegue nel suo lavoro di organista della Chiesa della Madeleine e dà lezioni private di pianoforte e d'armonia. Riesce ad avere il tempo per comporre solo in estate e con le sue composizioni non guadagna molto. In questo periodo Gabriel Fauré scrive diverse opere importanti, numerosi pezzi per pianoforte e canzoni, ma le distrugge quasi tutte dopo averle fatte eseguire, di esse conserverà solo qualche movimento per riutilizzarne i motivi.

Nel 1892 diventa ispettore dei conservatori musicali in provincia, non è costretto più a dare lezioni private a studenti dilettanti. Nel 1896 è nominato organista capo della chiesa della Madeleine e succede a Jules Massenet come professore di composizione al Conservatorio di Parigi. Insegna allora a grandi compositori come Maurice Ravel, Georges Enesco, Lili e Nadia Boulanger.

Dal 1903 al 1921 Fauré si occupa anche di critica musicale per *Le Figaro*. Nel 1905 succede a Théodore Dubois come direttore del Conservatorio di Parigi. Vi porta numerose innovazioni. La sua situazione finanziaria diviene più rosea e cresce la sua reputazione di compositore. Fauré è eletto all'Institut de France nel 1909. Rompe allora con la vecchia Société Nationale de Musique, ma subisce il rapido declino del suo udito che lo porterà alla sordità quasi totale.

La sua responsabilità al Conservatorio, unita alla diminuzione del suo udito fanno sì che la produzione di Fauré si riduca di molto. Nel 1920 a 75 anni, va in pensione dal Conservatorio e nello stesso anno riceve la *Gran Croce della Legion d'onore*, una onorificenza ancora rara per un musicista. La sua salute è fragile, in parte a causa di un eccessivo consumo di tabacco.

Gabriel Fauré morì di polmonite a Parigi nel 1924. Ricevette l'onore dei funerali di stato alla Madeleine; le sue spoglie riposano nel Cimitero di Passy.

Le Opere

Gabriel Fauré ha scritto soprattutto musica per canto e pianoforte e da camera, ma anche due Opere, musiche di scena, pagine religiose, una fantasia ed una ballata per piano e orchestra oltre allo splendido "Requiem".

A Fauré interessava più l'idea musicale che l'orchestrazione. Così, se ci ha lasciato quasi un centinaio di melodie e un repertorio conseguente nel campo della musica da camera e da salotto, non ci ha

lasciato che una decina di pezzi per orchestra, destinati specialmente al teatro. Se questi hanno avuto grande successo (*Pelléas et Mélisande* per non citare che questa), la loro orchestrazione resta piuttosto classica e, in linea di massima, le formazioni adottate da Fauré non portano grandi innovazioni di timbri (per esempio, non utilizza praticamente mai strumenti a fiato nella musica da camera).

Ma queste opere si distinguono però per la finezza della loro melodia e per l'equilibrio della loro composizione. Il linguaggio armonico di Gabriel Fauré mostra di continuare la tradizione romantica ma con una mentalità classica e aristocratica, fatta di riservatezza e intensità espressiva, anche in virtù dell'uso di raffinate concatenazioni armoniche.

Il messaggio di Fauré è tutto intimistico, scaturisce dall'interno e tende verso la purezza dell'idea musicale. Ciò lo porta a non ricercare i grandi effetti, a volte molto apprezzati, della sua epoca, come le audaci orchestrazioni d'un Wagner, di un Debussy, o di Stravinsky. Se la musica di Fauré non esclude accenti romantici e violenze passeggiere questo aspetto interiore della sua musica si è accentuato con l'età, specialmente nelle sue opere più tarde, che ci danno testimonianza d'un "ascetismo" musicale che ha disorientato ai suoi tempi, e anche oggi, i suoi fautori come i suoi detrattori.

Schivo e riservato sia come uomo che come artista, Fauré è tuttavia un fondamentale protagonista della rinascita musicale francese di fine '800, quella dei Debussy, Ravel, Degas, ecc., e si proietta nel '900 tendendo ad un ideale di essenzialità musicale con un atteggiamento di semplicità meditata e consapevole, priva di manierismo e di eccessivo sentimentalismo.

Il suo linguaggio musicale non è retorico ed è portato, proprio per il carattere dell'artista, a velare il sentimento con il riserbo ed è caratterizzato da un romanticismo raffinato che non a caso si ispira a Schubert, Schumann e Brahms e si avvicina a Debussy. Un linguaggio spesso contemplativo, a volte malinconico e sommesso, a volte leggero e sofisticato, ma sempre pervaso da un nobile lirismo tenue, arioso e capace di evocare straordinarie atmosfere incantate, con espliciti riferimenti ai concetti dell'*Impressionismo* del quale fu a suo modo interprete in musica.

Se Fauré è ricordato per il suo genio armonico, è anche considerato come il maestro della melodia francese.